

CIRCOLARE N° 8/1966

LA "UNO PER CLASSE" DI ANZIO - 1966

Tutti i velisti italiani, e naturalmente anche i vaurienisti avranno già conosciuto i risultati dell'interessante regata organizzata da "Nautica" sin dallo scorso anno. Noi non daremo qui un resoconto dettagliato che d'altronde tutti potranno vedere sul numero di "Nautica" di novembre: vogliamo soltanto annotare qualche osservazione che ci sembra interessante, sia per il Vaurien, come in generale.

Innanzitutto si è avuta conferma della leggera superiorità del Flying Junior sul Vaurien con venti leggeri, mentre l'altro anno con vento fresco, praticamente si equivalsero. Sarebbe strano che fosse altrimenti, avendo 1,30 mq. di vela in più oltre allo spinnaker. Tuttavia nella terza prova, corsa con vento più forte, lo svantaggio si è notevolmente ridotto, ed entrambi i Vaurien a 24" uno dall'altro, precedevano l'F.J. in legno di 2'33" mentre l'F.J. in plastica precedeva Telefafa di 2'21". Cosa sarebbe accaduto se il Vaurien avesse potuto issare uno degli spinnaker di Herbulot? la risposta rimarrà una incognita finché non si faranno esperimenti ed al riguardo saremo grati a tutti i Soci che ci faranno sapere qualche loro opinione riguardo alla adozione o meno dello spi in campo nazionale (in campo internazionale, come è noto, la decisione non spetta a noi bensì al C.I.V., e per ora non è ammesso in regata), e ricordiamo che Herbulot ne sta appunto disegnando uno nuovo.

Seconda osservazione che ci sembra di poter fare, è che il Vaurien non è affatto una barca "facile" come potrebbe apparire a prima vista, considerando anche la semplicità della sua attrezzatura. Se ricordate abbiamo coniato (su felice proposta di Mario Negro) lo slogan "La barca del principiante che soddisfa l'esperto!", e ci sembra che la frase calzi molto bene. Certo ogni barca va conosciuta e messa a punto, ma in particolare il Vaurien richiede, crediamo, una particolare dedizione. Infatti sul Vaurien in plastica c'era un "manico" espertissimo, c'era Tulli, campione europeo di Lightning; eppure non è mai riuscito a prevalere sui pur bravissimi "mondiali" fratelli Gavazzi, certo più giovani e con minore esperienza di regata, ma con molta più esperienza sul Vaurien.

A questo punto crediamo che venga spontaneo notare come in queste gare la bravura e la dimestichezza del timoniere con il tipo di barca sia di importanza molto grande. I Gavazzi sul Vaurien, Capio sull'F.D., Marino sullo Star, Bianchi sul F.J.,

erano diciamo, di casa, mentre ad esempio Porta e Gerosa sul Tempest erano probabilmente alle prime uscite. Per avere risultati più veritieri crediamo che si dovrebbero aumentare i confronti misti, con partenza simultanea. Si veda ad esempio lo exploit del "470" dello scorso anno, con Cornu e Morin, che invece quest'anno con un altro equipaggio e con vento leggero, si è comportato bene ma senza strabiliare: si veda anche la prevalenza del Toy sul Finn, piuttosto sorprendente (stretto e leggero, l'anno scorso però con vento forte si ritirò oppure non partì nemmeno); mentre il Finn ha deluso, superato dal F.J. e davanti, ma con distacco assai ridotto, al Vaurien.

In conclusione non possiamo che essere molto soddisfatti della prova del Vaurien, secondo tra le derive piccole, solo al F.J., ed onorevolmente: e davanti a tutte le altre in gara delle quali ci piace mettere in evidenza come, ad eccezione delle tavole a vela (esclusa una) e del Cip di Salata, siano tutte dotate di una superficie velica superiore a quella del Vaurien. Possiamo quindi ben dire che il piano velico della nostra barca ha un rendimento altissimo, ed è sempre da considerare all'avanguardia (e cosa sarebbe con lo spi?). Certo l'altr'anno avevamo alle spalle barche come lo Snipe, il 420, il Merlin Rocket, la Yole O.K., l' R9M; ma con ben altro vento.

Due parole per finire: un pò di dispiacere per la fioritura di classi simili di cui non si avverte affatto l'opportunità, e che diminuisce invece la possibilità di sviluppare gli utilissimi incontri sportivi (le barche esclusivamente o quasi da diporto dovrebbero essere usate per diporto) in campo nazionale ed in campo internazionale; ed un po' di dispiacere per le assenze, tra le quali abbiamo rilevato quella del 505, dell'International I4, del 420, della Yole O.K., e dello Snipe in plastica, che invece potevano dar luogo ad interessanti confronti.

Peccato anche per la mancanza dello Shark, vincitore dello scorso anno. Possiamo tirare delle conclusioni ed affermare che i Catamarani in genere prevalgono col vento fresco, e l'F.D.? con vento leggero? crediamo che sia ancora prematuro. Aspettiamo dunque l'anno prossimo, per avere una conferma dall'F.D. che l'anno scorso deluse malgrado le capacità dell'equipaggio; per vedere cosa è ancora capace di fare la vecchia e gloriosa Star, che quest'anno ha quasi snobbato il nuovissimo Tempest, per vedere cosa farà la strana Malibù... e con un pizzico di ansia come si comporterà il nostro Vaurien!

G.P. Barsi

UNO

LACR. 137

8 nov

1966

UNO PER CLASSE - ANZIO 1966

CLASSIFICA ASSOLUTA PER GRUPPI1°) GRUPPO - POLISCAFI E SCOW

1) MEW	5 16 20	7) SEAWINDY JR.	6 46 06
2) EXOCET SENIOR	5 21 46	8) AMARISSIMO	6 51 24
3) MALIBU'	5 47 21	9) SEASKATER	6 57 11
4) ALZAVOLA	5 49 20	10) TEMPO SCOW	7 05 48
5) SHEARWATER III	6 17 10	11) SCOW 15	7 07 56
6) GEMINI	6 20 08		

2°) GRUPPO - DERIVE DA COMPETIZIONE

1) F.D.	5 02 48	4) LIGHTNING 9680	5 56 58
2) WINDY	5 31 41	5) LIGHTNING 9448	6 12 54
3) PONANT	5 33 13	6) OSPREY	6 13 31

3°) GRUPPO - DERIVE INTERMEDIE

1) 490	5 27 20	6) DERIVA S LEGNO	6 03 59
2) SPEARHED	5 32 03	7) 470	6 11 17
3) STRALE	5 40 05	8) FIREBALL	6 13 36
4) WINDY JR.	5 59 30	9) FLIBUSTIER	6 17 00
5) DERIVA S plasti.	6 01 30	10) SNIPE	6 27 45

4°) GRUPPO - DERIVE DA INIZIAZIONE

1) F.J. plastica	4 47 23	6) GP 14	5 26 39
2) F.J. legno	4 53 23	7) ZEF	5 41 43
3) VAURIEN legno	5 01 45	8) FENNEC	5 41 48
4) VAURIEN plasti.	5 13 34	9) LE PIAF	6 40 08
5) STAR FLY	5 26 05		

5°) GRUPPO - SINGOLO

1) TOY	4 24 22	4) VIACOLVENTO 9m	5 29 16
2) FINN	4 54 31	5) PICCHIO	5 31 45
3) DINGY	5 24 50	6) SUNFISH	6 20 59

6°) GRUPPO - BARCHE A CHIGLIA

1) STARR	5 15 44
2) TEMPEST	5 27 39